

## Twitter e le “altre” impronte virtuali

**Publicato:** Lunedì 13 Luglio 2009



Prendete un elenco di contatti in stile Facebook, comunicategli esperienze personali e pensieri come si fa sui blog, mischiate con un messenger o con il cellulare e limitate il tutto ai 140 caratteri in salsa SMS. Ecco, ora avete ottenuto la nuova moda del web: **Twitter**.

Forse ci avrete capito poco, eppure di Twitter avrete sentito sicuramente parlare. Questo nuovo servizio, che negli ultimi giorni sta sfidando Facebook in popolarità, è il più celebre sito di *microblogging*. **Il microblogging è una versione più asciutta del blog**, e ci dà la possibilità di scrivere pensieri veloci, di massimo 140 caratteri, e consegnarli automaticamente a tutti gli amici che ci *seguono* su Twitter.

Per iniziare a *twittare* (o, in italiano, **cinguettare**) dobbiamo iscriverci gratuitamente al sito [Twitter.com](http://Twitter.com), e iniziare a rispondere alla domanda **"Cosa stai facendo?"**. Si può rispondere a questa semplice domanda proprio dal sito [Twitter.com](http://Twitter.com), ma anche con un SMS, da un cellulare di ultima generazione, da Facebook, da programmini speciali o persino dal nostro messenger. Il bello di Twitter, infatti, è che **si può usare ovunque, per scrivere al volo in ogni momento della giornata**. Automaticamente tutti gli amici che ci avranno trovati su Twitter, e che ci hanno aggiunti alla lista *following* (cioè la lista dei contatti che stanno seguendo), **potranno ricevere in automatico tutto quello che scriviamo**. Anche per loro vale la regola del sempre e ovunque: potranno ricevere i nostri aggiornamenti sul cellulare, visualizzarli come messaggi su messenger, vederli sul sito [Twitter.com](http://Twitter.com) o magari monitorarli installando un programmino sul cellulare. Insomma, possiamo essere molto invasivi con i fatti nostri, per questo è diffuso uno slogan: *"Twittate con moderazione"*.



**Tutto questo carrozzone tecnologico a cosa serve?** Un esempio pratico può farcelo capire. Se ad esempio stiamo andando a farci una pizza in centro a Varese, sarebbe inutile avvertire i nostri amici uno per uno. Scrivendolo su Twitter (si può fare da un computer ma anche da un cellulare), invece, tutti i nostri amici lo sapranno in quel preciso istante. E magari qualcuno, di passaggio per caso in zona, ci proporrà di unirsi a noi. Paura per la privacy? In realtà, volendo, **possiamo approvare solo i nostri amici più fidati come amici su Twitter** (attenti però, bisogna farlo nelle impostazioni, la funzione predefinita è quella pubblica).

Ma non finisce qui. Su Twitter possiamo scrivere dei pensierini del giorno, magari carini e interessanti, ma per i quali non abbiamo tempo di scrivere un vero post sul nostro blog. Oppure potremmo **dare una notizia veloce** ("Sono imbottigliato sulla A4", "Qui ho trovato quel libro che cercavo da anni", "Guardate questo sito fantastico!") e i nostri amici la riceveranno in automatico, innescando il tam tam.

**I nuovi cellulari con GPS, (sempre più diffusi), specificano automaticamente anche il luogo da cui abbiamo scritto**, consentendoci ad esempio di scoprire cosa stanno "twittando" gli utenti di quelle zone ("Sono in piazza Repubblica e ci sono dei ragazzi che stanno improvvisando un'esibizione di break-dance"). Insomma, dire qualcosa al mondo, ma rimanendo brevi e concisi per non disturbare troppo: non a caso il nome Twitter deriva dal verbo "to tweet", cinguettare.

Twitter sta facendo impazzire il mondo. **A febbraio 2009 Twitter è diventato il terzo social network negli Stati Uniti**, e proprio in questi giorni sta aumentando il numero di iscritti anche in Italia. Solo a febbraio 2009 Shel Israel, un esperto americano, contava 8.300 iscritti nel nostro paese, ma oggi sono certamente molti di più. Non mancano le star come **Beppe Grillo** o **Roberto Saviano**. Ci sono anche moltissimi politici, come **Frattoni**, **Brunetta** o **Veltroni**, forse però troverete più interessante ricevere messaggi da **Obama**, se non **Britney Spears** e **Shakira**. **I giornali on-line, come Repubblica, lo usano per diffondere le breaking news.**

**Anche VareseNews è iscritto a Twitter da diversi mesi.** Noi cinguettiamo tutto quello che è degno di passare in prima pagina, per **avvertirvi in tempo reale in merito alle ultime notizie**. Per mesi abbiamo avuto poco più di una decina di iscritti, nelle ultime settimane sono diventati **più di 120 follower**.

Oltre a **VareseNews**, che ovviamente ama sperimentare ogni piccola grande innovazione del web, **tanti altri nomi della provincia hanno iniziato a "cinguettare"**. Tra i nostri follower abbiamo trovato **Ivan Basso**, che usa Twitter per aggiornare i fan sui suoi progressi sportivi e sui viaggi. Ci sono poi alcuni politici, come il consigliere regionale dei Verdi in Lombardia **Marcello Saponaro** (molto attivo sul web in generale). E poi non mancano le associazioni, da **Arci Varese** che aggiorna all'istante gli utenti sulle sue attività, al festival del corto **Cortisonici**.

E voi? Usate già Twitter? Segnalateci il vostro account e, magari, seguite i nostri aggiornamenti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it